

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER 3 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI
DIRIGENTE INGEGNERE, RUOLO PROFESSIONALE, PER LE SEDI REGIONALI
DELL'ARPAT**

PROVA SCRITTA

Busta N° 1

QUESITO n° 1

Un'azienda operante sul territorio toscano, già autorizzata per l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi e di RAEE (già privati di fluidi e sostanze pericolose) avanza la richiesta di autorizzazione per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Le operazioni svolte all'interno dell'azienda saranno quelle previste dalla R13 ed R12 di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi. Lo stoccaggio massimo richiesto è previsto in 85 ton/anno e la movimentazione complessiva di rifiuti ipotizzata ammonta a 250 ton/anno. I rifiuti che complessivamente saranno oggetto dell'attività della ditta sono quelli di cui ai macrogruppi dell'EER 12xxxx (*Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica*), 15xxxx (*Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti*) e 16xxxx (*Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco*) sempre e solo relativamente a RAEE, rifiuti di imballaggio metallici e non metallici, rifiuti ferrosi non ferrosi. L'area su cui sorgerà l'impianto è in area industriale e circondata da attività artigianali ed industriali. L'azienda propone l'effettuazione di tutte le lavorazioni (deposito e stoccaggio compreso) all'interno del capannone aziendale.

Il candidato dopo aver indicato quale tipologia di autorizzazione deve essere richiesta indichi:

1. le verifiche preliminari di procedibilità;
2. in quali sezioni dovrebbe essere strutturato l'impianto per una corretta gestione dei materiali in ingresso e uscita;
3. quali sono a suo avviso le emissioni prodotte dall'impianto e le eventuali necessità e modalità di trattamento delle stesse in loco, e la necessità di eventuali ulteriori nulla osta;
4. le caratteristiche tecniche minime che devono essere possedute dai locali dell'azienda, e le modalità di gestione di tutti i materiali presenti;
5. le procedure minime di verifica, controllo, autocontrollo delle lavorazioni da svolgere;
6. tutti gli elementi che ritiene utili che siano presenti nella documentazione tecnica finalizzati a comprendere una corretta gestione dei materiali in ingresso e uscita, ed un efficace controllo delle operazioni e delle prestazioni ambientale del sito.

QUESITO n° 2

Il candidato, in qualità di dirigente responsabile, organizza un controllo in un impianto di depurazione di acque reflue industriali. Le acque reflue sono condottate all'impianto di depurazione attraverso fognatura industriale dedicata.

Il candidato al fine di una corretta progettazione del controllo, ed in base alle proprie competenze ingegneristiche, indichi sinteticamente:

1. da quali sezioni impiantistiche può essere composto l'impianto e quali funzioni svolgono;
2. illustri inoltre quali tipologie di controlli intende effettuare e in quali sezioni dell'impianto motivando le scelte effettuate.

QUESITO n° 3



Una delle principali fonti di produzione energetica in Toscana è il vapore endogeno dell'area geotermica amiatina (Grossetana e Senese) e del sud della provincia di Pisa.

Il candidato, sulla base delle sue competenze ingegneristiche descriva:

1. il ciclo che il vapore compie dal punto di prelievo al pozzo fino allo scarico delle condense, con relativi eventuali trattamenti;
2. quali correnti sottoporrebbe a campionamento al fine di verificare il corretto funzionamento della centrale in termini ambientali e quali componenti ambientali sottoporre a monitoraggio, con relativi criteri di dispersione spaziale e frequenza temporale;
3. illustri inoltre il regime normativo cui sono sottoposte le centrali geotermoelettriche.